

TERRA E VITA

Il settimanale dell'agricoltura

n. 23



Sondaggio Swg, così le aziende agricole preparano la sfida della competitività

Psr, Bruxelles detta le istruzioni per chi sceglie la modulazione volontaria

Multe latte, la Regione Lombardia presenta il conto a 200 allevatori

Macchine agricole, John Deere bocchia la corsa alle promozioni

Speciale

Trattori

 edagricole

**Inserito
Guida all'Unico 2006**

[EDITORIALE]

- 3 Task-force anticrisi cercasi per evitare la beffa dei polli
di *Andrea Segrè*

[PRIMO PIANO]

- 8 L'agricoltura ridisegna il futuro: segni di metamorfosi competitiva
di *Fabiana Vidoz*

[ATTUALITÀ]

- 12 Pac, Bruxelles detta le regole per la modulazione volontaria
di *Alessio Romeo*
- 13 Quote latte, la Regione Lombardia intima ai Cobas di pagare le multe
di *Stefano Boccoli*
- 14 Pancaldi al vertice di Assocap
di *Gianni Gnudi*
- 15 Concimi, nei campi si tira la cinghia
di *Alessandro Maresca*
- 16 Barbabietola, questi i parametri per verificare i titoli provvisori
di *Angelo Frascarelli*
- 18 Emilia-Romagna, crisi del secondo anno
di *Beatrice Toni*
- 19 Celle fitotroniche "quattro stagioni" simulano l'effetto-clima sulle piante
di *Augusto Grandi*
- 20-21 Arsia, ricerca e innovazione su misura per le aziende agricole toscane
di *Roberto Bartolini*
Cenni: pronti già a gennaio con i bandi del nuovo Psr
- 22 John Deere boccia le svendite
di *Gianni Gnudi*

[LEGGI, LAVORO E FISCO]

- 23 Ridotti da Bruxelles gli aiuti all'ammasso privato dei formaggi
di *Massimo Damocle*

- 24 Ristrutturazione del vigneto Italia la Sicilia fa ancora la parte del leone
di *Alessandro Coltelli*

- 26 L'Inail ha rivalutato dell'1,7% i premi assicurativi per il 2006
di *Giulio D'Imperio*

- 28 Prorogato il regime transitorio per i lavoratori neocomunitari
di *Massimo Mazzanti*

[LA PAROLA AGLI ESPERTI]

- 36 Regole tecniche e sanitarie per vendere il latte crudo di capra in azienda
La vendita della cooperativa è "indiretta"
a cura di *Dulcinea Bignami*

[DIFESA DELLE COLTURE]

- 38 Nord/Afidi e mosca delle ciliegie compromettono il raccolto
di *Claudio Lugaresi*
- 39 Centro/Gli aleurodidi "colonizzano" le serre fino a ottobre
di *Francesco Corvi*
- 40 Sud/L'attacco delle cocciniglie deprezza pesche e susine
di *Arturo Caponero*

[SPECIALE]

A pag. 43

TRATTORI

- 44 Versatile o potente? Come scegliere
di *Fabrizio Mazzetto*
- 52 Olio di girasole nel motore, il test è giusto
di *D. Chiaramonti, E. Cini, M. Daou, M. Rimeidiotti, M. Vieri, D. Bibbiani, S. Babbini, F. Martelli, E. Palchetti*
- 58 Cambiare velocità in automatico
di *Anna Maria Bosi*

[REPORTAGE TOSCANA]

a cura di *Roberto Bartolini*

- 66 Ota e Arsia: una nuova strategia contro la mosca dell'olivo
- 69 Tenuta di Paganico, agricoltura e zootecnia sposano la natura
- 72 Il bosco aziendale prende il posto del metano
- 74 Alberese lancia il vigneto a basso impatto ambientale

[TECNICA]

- 77 Pacciamatura biodegradabile, stop allo smaltimento dei film
di *Stefania Maria Rizzo*

[AZIENDE & PRODOTTI]

- 80 L'insetticida biologico Madex tiene sotto controllo la carpocapsa
di *Matteo Bernardelli*

[RUBRICHE]

- 4 Tendenze della settimana
- 30 Regioni
- 34 Manifestazioni
- 35 Appuntamenti
- 82 Informazioni dall'industria
- 85 Annunci

[PERISCOPIO]

- 87 Carne bovina, cresce l'import dai paesi extraeuropei
di *Fabio Lunati*
- 88 Vini da tavola, anche nel 2006 continua la perdita di appeal
di *Letizia Fini*
- 90 Produzione di cereali e oleaginose previsto in Canada un calo del 7%
- 92 I prezzi dei prodotti agricoli
- 96 I prodotti ortofrutticoli
- 98 Bio-borsa, i prezzi del biologico



PERCHÈ PIÙ DI 400 AGRICOLTORI ITALIANI HANNO SCELTO LA GUIDA PARALLELA JOHN DEERE

- Applicabile su tutte le macchine;
- Abbonamento base John Deere gratuito con precisione 0-30 cm;
- Prodotto originale John Deere;
- Supporto totale dei concessionari John Deere.



JOHN DEERE

Forti ed affidabili

John Deere Italiana - Via G. Di Vittorio, 1 - 20060 VIGNATE
Tel. 02.954581 - www.johndeere.it

Tenuta di Paganico, agricoltura e zootecnia sposano la natura

“Un po’ per incoscienza, un po’ per la curiosità e un po’ per il grande amore che ho sempre avuto per la terra, cinque anni fa decisi di gestire direttamente la Tenuta di Paganico che per decenni era stata il regno di mio nonno. Per me si trattava di cambiare decisamente vita dato che, laureata in scienze della formazione, ero completamente digiuna di agronomia e di zootecnia. È stata una bella sfida ma ora sono davvero molto soddisfatta di essere qui, in questo paradiso della Maremma che per anni è stata solo la meta delle mie vacanze”. **Maria**

► La Tenuta di Paganico si estende su oltre 1500 ettari nel cuore della maremma toscana. La sua conduzione agrozootecnica è in regime biologico.



Novella Uzielli, discendente di una famiglia che ha acquistato nel 1922 la tenuta che fu un feudo degli Aldobrandeschi e del marchesato Patrizi, gestisce un’azienda di oltre 1500 ettari nel cuore della Maremma, nei pressi del borgo medievale di Paganico.

Il progetto sul benessere animale qui viene applicato

Oltre mille ettari sono a bosco e 400 a seminativi, dei quali oltre 90 irrigui destina-

◄ Per contrastare gli incendi ed eventualmente circoscriverne l’espansione, vengono utilizzate le cosiddette “cesse parafuoco”, sistemate sui terreni più fertili, coltivate ed utilizzate come pascolo.





◀ Centocinquanta capi di maremmane e limousine vengono allevati allo stato brado e seguite quotidianamente da due butteri. La lavorazione della carne si effettua in azienda, dove presto sorgerà anche uno spaccio aziendale e un punto di degustazione.

mento del benessere animale, raggiungendo alcuni obiettivi concreti. Vediamo i più significativi: 1) una più attenta gestione dei gruppi di animali nella fase di ingrasso. Soggetti di età, sesso e peso omogenei hanno migliorato nettamente il management quotidiano della mandria; 2) monitoraggio costante della carica parassitaria per un uso più consapevole degli antiparassitari di sintesi; 3) ritorno alla medicina omeopatica; 4) parcellizzazione e tur-nazione dei pascoli per migliorare lo sfruttamento delle diverse essenze.

Cinta senese e lavorazione in azienda delle carni

Anche la cinta senese trova spazio in questa azienda e sono state applicate con buoni risultati le tecniche scaturite dai progetti Arsia sulla salvaguardia sviluppo e valorizzazione di questa razza. In particolare il bosco viene sfruttato solo quando è in grado di offrire valore alimentare, facendo coincidere il periodo di caduta delle ghiande con la fa-

ti alla produzione di sorgo, mais, erbai ed insilati che si combinano con avena, veccia e prati-pascolo e sono destinati al bestiame. La tenuta è un'azienda agrozootecnica biologica che basa la sua fortuna economica su un mix azzeccato di diverse colture ed attività, compreso agriturismo ed attività venatoria. Il nostro modello aziendale, a base esclusivamente biologica dal 2002, dice Maria Novella, è un esempio di come moderne attività produttive fondate sulle tecnologie, possano integrarsi alla

perfezione con il territorio e le sue risorse naturali". Sono allevati allo stato semi-brado circa 150 capi di Maremmana, Chianina e Limousine alimentate esclusivamente con prodotti aziendali (fieni, cereali ed insilati) anche se il pascolo rimane la compo-

nente fondamentale della vita degli animali. I vitelli nascono nei prati e nei boschi e rimangono lì con le madri sino all'età di sei-sette mesi. La tenuta ha avviato insieme all'Arsia e all'università di Pisa un programma di sperimentazione teso al miglio-

▶ ▶ Le colture di pieno campo che occupano circa 400 ettari vengono utilizzate in azienda per l'alimentazione del bestiame. I pascoli su erbai e prati rimane la componente fondamentale della vita delle Maremmane e delle Limousine.





▲ Da sinistra Jacopo Goracci, responsabile allevamenti e colture, Maria Novella Uzielli, proprietaria della tenuta di Paganico e Maurizio Bonanzinga responsabile settore zootecnico per l'Arsia.

uscire a gustare le diverse parti dell'animale, secondo gli usi maremmani. Presto apriremo un nostro punto vendita e degustazione delle carni aziendali. Dopo alcuni anni di abbandono abbiamo riavviato anche la produzione vitivinicola, dato che siamo nella zona di produzione della Doc Montecucco. Nel 2002 è stato impiantato il primo ettaro di vigna in una posizione panoramica e soleggiata e le viti stanno ormai per produrre uve di colorino toscano, sangiovese e merlot. È stato rimesso in produzione anche un oliveto di circa 650 pian-

te su una collina che guarda il mare".

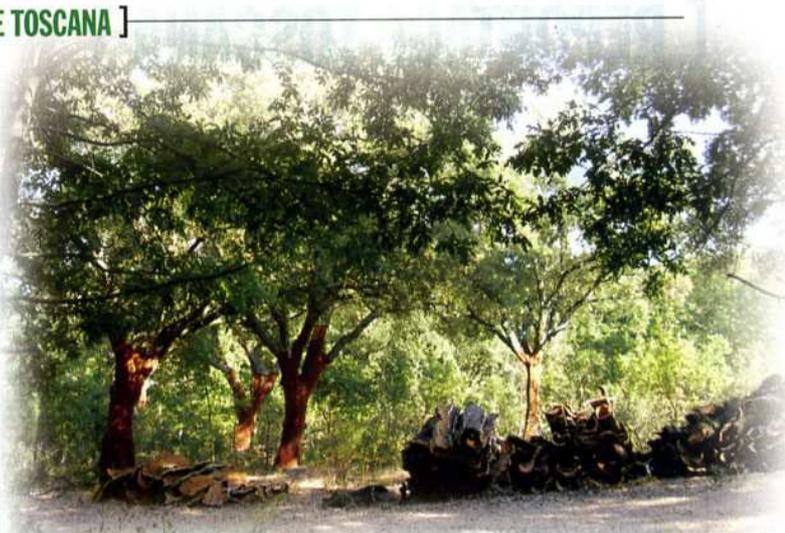
Anche il bosco produce, non solo con la caccia

Anche alla parte boschiva, lasciata per anni a se stessa, Uzielli intende dare una particolare fisionomia in funzione di uno sfruttamento moderno e funzionale di una risorsa importante per l'economia aziendale. "Abbiamo destinato circa 45 ettari ad impianti di arboricoltura da legno con specie di pino domestico, cipresso, noci, ciliegi, aceri, olmi, peri selvatici. Novecento ettari sono costituiti in prevalenza di cedui di cer-

se di permanenza dei suini nel bosco; i maiali sono inseriti in una vera e propria rotazione agronomica, permettendo il pascolamento dei campi di erba medica all'ultimo anno prima dell'aratura, con una sorta di concimazione e rimescolamento degli strati di terreno per opera del grufolamento; vengono seminati pascoli di sorgo ed erbai appositamente dedicati agli animali in modo da risparmiare manodopera ed integrazioni alimentari.

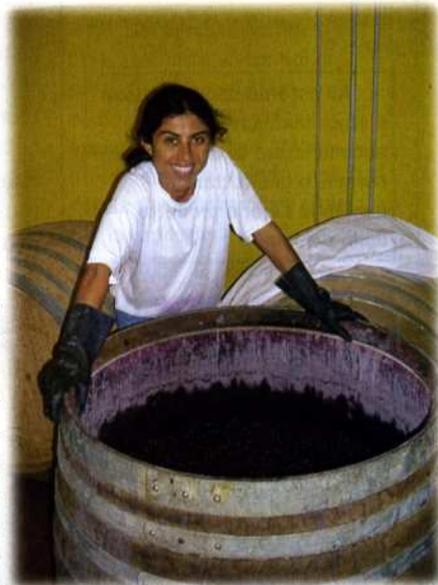
"La lavorazione della carne, dice Uzielli, avviene in azienda, con la preparazione dei cosiddetti "pacchi" confezionati da 5,10 e 25 chilogrammi che comprendono una equilibrata composizione di tagli per ri-

► La tenuta partecipa attivamente al progetto Arsia per la salvaguardia e la valorizzazione della razza cinta senese.



▲ L'arboricoltura da legno e lo sfruttamento di specie pregiate come le sughere costituiscono per Paganico un'interessante integrazione del reddito aziendale.

ro, roverella, sughere e lecci, in parte avviati all'alto fusto e quindi pascolabili dal bestiame. Poi ci sono vaste aree di macchia mediterranea che costituisce l'habitat ideale per il nostro bestiame e per specie selvatiche. Mettiamo un grande impegno alla cura del bosco e per stare al riparo dagli incendi, possiamo contare sulla collaborazione della popolazione locale che è legata da secoli a questa terra. Abbiamo anche adottato alcuni accorgimenti quali le cesse para-



▲ A Paganico si coltiva anche la vite in una zona emergente inserita nell'area a denominazione di origine controllata del Montecucco con vini di ottima qualità.

fuoco che vengono posizionate sui terreni più fertili in modo da essere coltivate ed utilizzate come pascoli. Oltre seicento ettari sono destinati all'attività venatoria con la possibilità di cacciare fagiani, pernici, beccacce, cinghiai, lepri, colombi, caprioli, con grande attenzione nella cura delle siepi e delle colture per il mantenimento di idonei rifugi per le diverse specie". Infine l'agriturismo, con la rimessa in sesto di antichi fabbricati rurali, per complessivi 32 po-

sti letto e i cavalli maremmani, vera mania degli Uzielli, il mezzo quotidiano di locomozione dei due butteri che accudiscono la mandria, una passione antica che non abbandonerà mai questo angolo di paradiso della Toscana più autentica. ■

Tenuta di Paganico
Via della stazione 10
58048 Paganico (Gr)
Tel. 0564.905008 - Fax: 0564905669
www.tenutadipaganico.it